Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 268

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Venerdì, 7 novembre 1958 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1958.

Approvazione di una tariffa di assicurazione presentata dalla Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano, intesa ad ottenere la approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita in sostituzione della analoga attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo relativo debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano, in sostituzione di quella approvata con decreto Ministeriale 8 luglio 1957:

Tariffa ad: relativa all'assicurazione vita intera, a premio temporaneo decrescente del 3,50 % dal secondo anno di assicurazione di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga.

Roma, addì 13 ottobre 1958

Il Ministro: Bo

(5807)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1958.

Dichiarazione di pubblica utilità degli impianti costituenti il ripetitore TV-MF della RAI-Radiotelevisione Italiana in località Monte Oro della provincia di Sassari e di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere necessarie alla loro sistemazione e funzionamento.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge del 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visti il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e le successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Vista la domanda in data 31 luglio 1958, con la quale la RAI-Radiotelevisione Italiana chiede che vengano dichiarati di pubblica utilità gli impianti costituenti il ripetitore TV-MF di Monte Oro in provincia di Sassari e che inoltre vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla costruzione di detto impianto;

Vista la relazione tecnica con i relativi allegati;

Considerati il carattere di pubblico interesse e di pubblica utilità degli impianti di cui trattasi e la assoluta necessità di assicurare il funzionamento del servizio di radiodiffusione;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

1. Gli impianti costituenti il ripetitore TV-MF di Monte Oro in provincia di Sassari, della RAI-Radiotelevisione Italiana, sono dichiarati di pubblica utilità. Sono dichiarate, inoltre, di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla sistemazione ed al funzionamento dei detti impianti.

2. Per la sistemazione degli impianti di cui al precedente articolo e per assicurare il regolare funzionamento dei medesimi, la RAI-Radiotelevisione Italiana potrà richiedere nei modi di legge ed alle autorità competenti la espropriazione totale o parziale degli immobili indicati con colorazione rossa nella planimetria allegata e potrà richiedere, inoltre, l'imposizione di servitù e le limitazioni del diritto di proprietà che si renderanno necessarie all'esercizio ed al funzionamento degli impianti.

3. La espropriazione e le imposizioni di servitù di cui al presente decreto come pure le opere inerenti alla installazione degli impianti dovranno essere iniziate entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il termine di due anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1958

Il Ministro: SIMONINI

(5840)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di viale Modugno, sita nell'ambito del comune di Genova-Pegli.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Genova per la protezione delle bellezze naturali nella adunanza del 15 luglio 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di viale Modugno, sita nell'ambito del comune di Genova-Pegli;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Genova;

Viste le opposizioni prodotte dalla Società cooperativa mutua edilizia «La Pegliese» e dai signori Ester e Paolo Consolati, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode la visuale della Riviera;

Decreta:

La zona di viale Modugno, sita nel territorio del comune di Genova-Pegli, confinante a sud: con viale Modugno, linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, galleria, via Rapalli, secondo tornante viale Modugno; ad ovest: con salita Rapalli e quarto tornante di viale Modugno; a nord: con viale Modugno e via Mulinetti; ad est: con via Mulinetti e primo tornante di viale Modugno, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Genova provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 18 ottobre 1958

Il Ministro per la pubblica istruzione
MORO

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova

Estratto dell'elenco compilato nella riunione del 15 luglio 1954

Verbale n. 24

GENOVA PEGLI - viale Modugno, strada panoramica, varie

Su proposta del soprintendente viene esaminata la pratica di cui sopra inserita nelle varie.

Riferisce il prof Raitano - A levante della vasta zona vincolata in località « Castelluccio » si snoda con tornanti il viale Modugno dal quale si godono visuali panoramiche verso il mare Detta strada ed i sottostanti terreni edificati con carattere estensivo e sistemati prevalentemente a giardini non risultano vincolati per cui eventuali future costruzioni potrebbero occultare le visuali panoramiche e modificare l'aspetto attuale della località

La presenza della villa Castelluccio, notificata ai sensi della legge 1° giugno 1939, n 1089, aumenta l'interesse della zona

La Commissione esaminata la situazione, vista la planimetria della località all'unanimità propone di salvaguardare le visuali del viale Modugno mediante un vincolo.

La zona proposta per il vincolo è delimitata come segue

a sud viale Modugno, linea ferroviaria GE-Ventimiglia, galleria, via Rapalli, secondo tornante via Modugno; ovest salita Rapalli, viale Modugno (quarto tornante), nord viale Modugno, via Mulinetti, est - via Mulinetti, viale Modugno (primo tornante) L'importante interesse pubblico viene definito ai sensi dell'art. 1, comma quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e motivato come segue -

Strada panoramica di grande interesse per i numerosi punti di belvedere in essa esistenti dai quali si scorgono vedute della Riviera, aree sottostanti a detta strada panoramica per le quali l'utilizzazione edilizia deve essere subordinata alla salvaguardia delle visuali panoramiche e del carattere edilizio a villini esistente.

(5826)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago di Garda, sita nell'ambito dei comuni di Tignale, Tremosine e Limone sul Garda (Brescia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Brescia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 febbraio 1957, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera del lago di Garda, sita nell'ambito dei comuni di Tignale, Tremosine e Limone sul Garda (Brescia);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo dei comuni di Tignale, Tremosine e Limone sul Garda;

Viste le opposizioni prodotte contro la suddetta proposta di vincolo dai signori: Piantoni Francesco, Girardi Giuseppe, Fava Napoleone, Girardi Luciano, Fava Domenico, Segala Bernardo, Segala Giuseppe, Risatti Attilio, Girardi Pierino, Jole Risatti Aprile, Giovanni Fritzsche, Risatti Attilio fu Giovanni, Girardi Paolo, Girardi Italo, Segala Eugenio, Risatti Ramiro, Girardi Valentino, dal Consiglio comunale di Limone sul Garda, del sindaco del comune di Tignale e del sindaco del comune di Tremosine;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con la sua caratteristica natura del terreno cosparso di fiori, arbusti e di varie e pregiate essenze tipiche della flora gardesana, con gli abitati comunali che conservano quasi intatta la suggestiva e caratteristica architettura del luogo, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere l'ampio e profondo panorama del lago di Garda;

Decreta:

La zona costiera del lago di Garda, sita nel territorio dei comuni di Tignale, Tremosine e Limone sul Garda (Brescia), così delimitata:

a partire dal confine del comune di Gargnano, tutta la zona compresa fra il lago e la linea che parte da Muslone seguendo la mulattiera per Oldesio, Gardola, Colombera, quota 576, Prabione fino al torrente Campione; poi la linea che parte da quota 300 e scende a Pregasio, passando per Cadignano, segue la strada comunale per Arias, Pieve e Priezzo, la mulattiera per Ponti fino a Voltino, la strada comunale per Ustecchio di Sotto, Bassanega, Tamazzo; poi la linea che segue la mulattiera per la fabbrica di magnesia, casc. Milanese, indi, seguendo il crinale prosegue per Dosso dei Roveri (676) per Cima Mughera (1163) per Punta Cainino (1014) per il passo della Rocchetta, per Punta dei Larici (q. 909) e tocca il confine con la provincia di

Trento, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano, curerà che i comuni di Tignale, Tremosine e Limone sul Garda provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 22 ottobre 1958

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Brescia

Verbale n 1 - Adunanza del 18 *febbraio* 1957

(*Omissis*).

7) LAGO DI GARDA - Vincolo panoramico della zona costiera del lago di Garda nel territorio dei comuni di Tignale, Tremosine e Limone.

LA COMMISSIONE

Riconosciuto la grande importanza panoramica della zona compresa nel territorio dei comuni di Tignale, Tremosine e Limone che, cosparsa di fiori e arbusti, di varie e pregiate essenze tipici della flora gardesana, costituisce un quadro panoramico di particolare bellezza,

Visto che anche gli abitati delle zone suddette conservano pressochè intatta la suggestiva e caratteristica architettura tradizionale del luogo,

Constatato inoltre che la medesima offre vari e suggestivi belvederi accessibili al pubblico dai quali si può godere l'ampio e profondo panorama del lago di Garda,

Rilevata l'importanza ed il danno irreparabile che, a tale quadro panoramico potrebbe arrecare l'indiscriminato sorgere di costruzioni ed opere edilizie, come purtroppo si è verificato recentemente in qualche caso,

Delibera

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n 1497 art 1, nn 3, 4 sul territorio dei comuni di Tignale, Tremosine e Limone entro i seguenti confini

Comune di Tignale a partire dal confine del comune di Gargnano tutta la zona compresa fra il lago e la linea che parte da Muslone (confine con il comune di Gargnano) seguendo la mulattiera per Oldesio, Gardola, Colombera, q 576, Prabione ed il confine con il comune di Tremosine,

Comune di Tremosine · a partire dal confine del comune di Tignale tutta la zona compresa fra il lago ed il confine col torrente Campione la linea che parte da quota 300 e scende a Pregasio, passando per Codignano, segue la strada comunale per Arias, Pieve e Priezzo, la mulattiera per Ponti sino a Voltino, la strada comunale per Ustecchio di Sotto, Bassanega, Tamazzo fino al confine del comune di Limone

Comune di Limone: a partire dal confine del comune di Tremosine tutta la zona compresa fra il lago ed il confine con il comune di Limone, partendo dalla linea che segue la mulattiera per la fabbrica di magnesia, casc. Milanese, indi, seguendo il crinale, prosegue per Dosso dei Roveri (676) per Cima Mughera (1163) per Punta Camino (1014) per il Passo della Rocchetta, per Punta dei Larici (q. 909) e tocca il confine con la provincia di Trento.

(*Omissis*).

(5838)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Fossano

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1958, registro n 48 Lavori pubblici, foglio n 320, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Fossano (Cuneo).

Copia di tale decreto, munito del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n 1150

(5735)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo in sinistra del torrente Gallico, in comune di Reggio Calabria.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze 14 luglio 1958 n 236, è stato rettificato il decreto interministeriale 25 marzo 1953, n 2569 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 6 ottobre 1953, n 229) per quanto riguarda la identificazione del terreno passato col decreto stesso dal Demanio al patrimonio dello Stato, terreno che è compreso nel foglio catastale 8, anzichè 9, del comune di Reggio Calabria, ed esteso mq 6480, anziché di mq 7200, come indicato in tinta rossa nella planimetria 21 ottobre 1956, in scala 1 2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del succitato decreto interministeriale 14 luglio 1958, n 236

(5869)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa « Allevatori di bovine in Fida », con sede in Subiaco (Roma)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 ottobre 1958, la Società cooperativa « Allevatori di bovine in Fida », con sede in Subiaco (Roma), costituita con atto del notaio dott Dante De Sire, in data 10 aprile 1947, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina del liquidatore nella persona del sig Vincenzo Ciaffi.

(5871)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di pesca del temolo in provincia di Cremona

A parziale modifica della disposizione contenuta nel decreto Ministeriale 31 ottobre 1936, nella provincia di Cremona la pesca del temolo è vietata dal 15 dicembre al 16 marzo.

(5867)

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di miglioramento fondiario « Canale Villoresi », con sede in Milano.

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958 registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1958, registro n 17, foglio n. 135, su proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, a termini del regio decreto 13 febbraio 1933, n 215, è stato ampliato il comprensorio del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Canale Villoresi », con sede in Milano, con l'aggregazione di ettari 21532 68 12.

(5868)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera valorizzazione Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Cirò (Catanzaro), espropriati in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n 996 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 227 del 3 ottobre 1951, supplemento ordinario) nei confronti della ditta SICILIANI Mario fu Domenico e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila è determinata in L 6 093 640 (lire seimilioninovantatremilaseicentoquaranta), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

Gli interessi, di cui all art. 6 della citata legge n 156, decorrono dall'8 novembre 1951

Le risultanze catastali, acquisite ai sensi e per gli effetti del citato art 4, comma secondo e seguenti, della legge n 156 e riportate nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini dell'identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto							Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha	Lire		
70	8	—	Querceto	II	4.05.40	628,37	460	289.050
70	9	—	Seminativo	IV	6.47.00	711,70	355	252 653
70	24	—	Querceto	II	0.13.20	20,46	460	9.412
70	25	—	Seminativo	IV	3.77.70	415,47	355	147.492
60	14	—	Pascolo arborato	II	4.56.80	456,80	405	185.004
77	4	—	Seminativo arborato	IV	4.13.90	745,02	370	275.657
77	5	—	Seminativo	IV	5.37.90	591,69	355	210.050
77	6	—	Pascolo arborato	II	6.69.20	669,20	405	271.026
77	7	—	Seminativo arborato	III	2.79.10	837,30	335	280.495
77	8	—	Pascolo	I	10.06.50	805,20	380	305.976
77	10	—	Seminativo	III	4.79.70	863,46	335	289.259
77	12	—	Id	IV	0.21.80	23,98	355	8.513
77	13	—	Pascolo cespugliato	II	0.02.70	0,86	520	447
22	1	—	Seminativo	III	10.71.80	1.929,24	335	646.295
25	1	—	Pascolo	I	8.08.20	646,56	380	245.693
24	1 (p)	—	Id	I	10.74.40	859,52	380	326.618
70	7	—	Bosco ceduo	Unica	3.59.30	251,51	—	220.000
77	11	—	Id.	Unica	44.64.40	3.125,08	—	2.130.000
			TOTALI . . .		130.89.00	13.581,42		6.093.640

(5539)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale n 4772/2676, in data 31 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti in data 13 settembre 1958 (registro n 15 Agricoltura, foglio n 280), è stata determinata in via definitiva in L 637 553 (lire seicentotrentasettemilacinquecentocinquantatre), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Volterra (Pisa), della superficie di ettari 7 54 62 nei confronti della ditta MASSETANI Serafino fu Emilio e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, in forza del decreto Presidenziale in data 28 dicembre 1952, n. 4363, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n 8).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art 6 della legge 15 marzo 1956, n 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 149 616 (lire centoquarantanovemilaseicentosedici).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 780 000 (lire settecentottantamila) arrotondato ai sensi dell art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 142 del 16 giugno 1958

Con decreto Ministeriale n 4771/2675, in data 31 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti in data 13 settembre 1958 (registro n 15 Agricoltura, foglio n 281), è stata determinata in via definitiva in L 8 536 787 (lire ottomilionicinquecentotrentaseimilasettecentottantasette), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Volterra (Pisa), della superficie di ettari 28 33 16 nei confronti della ditta TACCHINI Leopoldo fu Federigo, e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale in data 29 novembre 1952, n 2834, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 8 del 12 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art 6 della legge 15 marzo 1956, n 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 2 030 862 (lire duemilionitrentamilaottocentosessantadue)

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza

dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950 n 841 del complessivo valore di L 10 565 000 (lire diecimilionicinquecentosessantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca *Nazionale del Lavoro - sede di Roma, e saranno svincolati dal* competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 147 del 21 giugno 1958

Con decreto Ministeriale n 4773/2677, in data 31 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti in data 13 settembre 1958 (registro n 15 Agricoltura, foglio n. 279), è stata determinata in via definitiva in L 531 992 828,45 (lire cinquecentotrentunomilioninovecentonovantaduemilaottocentoventotto e cent 45), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Canino (Viterbo), della superficie di ettari 5289 72 30 nei confronti della ditta TORLONIA Alessandro fu Carlo e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale in data 30 agosto 1951, n 921, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n, 212 del 15 settembre 1951 (supplemento ordinario).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art 6 della legge 15 marzo 1956, n 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L 179 783 470 (lire centosettantanovemilionisettecentottantatremilaquattrocentosettanta).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, del complessivo valore di L. 711 770 000 (lire settecentoundicimilionisettecento settantamila) arrotondato ai sensi dell'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 143 del 17 giugno 1958.

(5455)

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera per la valorizzazione della Sila

Con decreto Ministeriale 21 agosto 1958, n 4711/2615, registrato alla Corte dei conti in data 13 settembre 1958 (registro n 15 Agricoltura, foglio n. 282) è stato determinato in L 1 422 548 (lire unmilionequattrocentoventiduemilacinquecentoquarantotto) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 23 marzo 1954, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 150 del 5 luglio 1954, per i terreni espropriati in agro del comune di Santa Severina (Catanzaro) in forza del decreto Presidenziale 22 settembre 1950, n. 763 (*Gazzetta Ufficiale* n 219 del 23 settembre 1950, supplemento ordinario) al nome della ditta BARRACCO Alfonso fu Enrico, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L 1 420 000 (lire unmilionequattrocentoventimila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70, richiamata dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria, sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto Ministeriale 21 agosto 1958, n 4691/2595, registrato alla Corte dei conti in data 13 settembre 1958 (registro n 15 Agricoltura, foglio n 283) è stato determinato in lire 1 425 958 (lire unmilionequattrocentoventicinquemilanovecentocinquantotto) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 8 dicembre 1953, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 36 del 13 febbraio 1954, per i terreni espropriati in agro del comune di Isola Capo Rizzuto (Catanzaro) in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n 999 (*Gazzetta Ufficiale* n 227 del 3 ottobre 1951, supplemento ordinario) al nome della ditta GAETANI DELL'AQUILA D'ARAGONA Luigi di Paolo, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, del complessivo valore nominale di L 1 425 000 (lire unmilionequattrocentoventicinquemila), arrotondato ai sensi dell art 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria, sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(5532)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dottoressa Laura Pandolfi, nata Martucci, nata a Napoli il 18 maggio 1920, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in scienze biologiche rilasciatole dalla Università di Roma a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuti nell'anno accademico 1941-42

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(5647)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 12.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14 — Data: 26 giugno 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Fidelio Antonino — Titoli del Debito pubblico nominativi 1 — Capitale L 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 980 — Data: 19 agosto 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione Menichelli Caterina — Titoli del Debito pubblico al portatore 23 — Capitale L. 35 000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 — Data: 8 agosto 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Bologna — Intestazione: Venturi Pietro fu Flaminio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Capitale L 8000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 13 febbraio 1958

Il direttore generale SCIPIONE

(5496)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 254

Corso dei cambi del 6 novembre 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,65	624,75	624,70	624,75	624,70	624,65	624,75	624,70	624,65	624,65
$ Can	644,50	644,125	644 —	644 —	644,10	644,50	644,15	644,35	644,25	644,25
Fr Sv. lib.	145,42	145,54	145,48	145,43	145,30	145,45	145,45	145,40	145,46	145,48
Kr D	90,23	90,24	90,24	90,22	90,20	90,25	90,22	90,22	90,25	90,25
Kr N	87,26	87,31	87,33	87,29	87,26	87,30	87,305	87,26	87,29	87,30
Kr Sv.	120,55	120,49	120,52	120,475	120,50	120,55	120,52	120,55	120,53	120,55
Fol	165,11	165,08	165,10	165,075	165,05	165,10	165,08	165,12	165,11	165,10
Fr B	12,52	12,5125	12,5125	12,51375	12,51	12,50	12,5125	12,53	12,51	12,51
Fr Fr.	148,31	148,27	148,30	148,24	148,30	148,30	148,26	148,30	148,28	148,30
Fr Sv acc	142,80	142,76	142,79	142,75	142,70	142,80	142,77	142,80	142,78	142,78
Lst	1745,75	1746,25	1746,45	1746,10	1746 —	1746,50	1746,125	1745,70	1746,20	1746,50
Dm occ	149,25	149,25	149,255	149,235	149,22	149,25	149,24	149,25	149,24	149,27
Scell Aust	24,10	24,105	24,11	24,11	24,10	24,10	24,11	24,10	24,11	24,11

Media dei titoli del 6 novembre 1958

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	71,325
Id 3,50 % 1902	68,20
Id 5 % 1935	99,175
Redimibile 3,50 % 1934	87,125
Id 3,50 % (Ricostruzione)	84,525
Id 5 % (Ricostruzione)	95,10
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	92,10
Id. 5 % 1936	98,65
Id. 5 % (Città di Trieste)	92,125
Id. 5 % (Beni Esteri)	92 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	102,725
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	100,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,925
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,45
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,375
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	99,125
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	98,975
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	99,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	97,55

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 novembre 1958

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,75
1 Dollaro canadese	644,075
1 Franco svizzero lib	145,44
1 Corona danese	90,22
1 Corona norvegese	87,297
1 Corona svedese	120,497
1 Fiorino olandese	165,077
1 Franco belga	12,5125
100 Franchi francesi	148,25
1 Franco svizzero acc	142,76
1 Lira sterlina	746,112
1 Marco germanico	149,237
1 Scellino austriaco	24,11

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Ruttar Luigia,

Visto il regio decreto legge 7 aprile 1927, n 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto legge 10 gennaio 1926, n 17,

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda e stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto,

Decreta:

Alla signorina Ruttar Luigia, nata a Duino Aurisina (Trieste), addì 19 settembre 1882, residente a Gorizia, via Brigata Casale, 38, di condizione pensionata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ruttar in « Rotteri ».

Gorizia, addì 22 ottobre 1958

Il prefetto: G NITRI

(5818)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Veluscech Carmela;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Alla signora Veluscech Carmela, nata a Gorizia addì 22 aprile 1924, residente a Gorizia, via Lunga, 13, di condizione casalinga, e accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Veluscech in « Velussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche a:

1) Veluscech Maria Grazia, nata a Trieste il 18 aprile 1944, figlia;

2) Veluscech Giulietta, nata a Udine il 30 aprile 1946, figlia.

Gorizia, addì 24 ottobre 1958

Il prefetto: G. NITRI

(5820)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Conferma nell'incarico di un membro della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico a milleduecento posti di conduttore in prova, indetto con decreto Ministeriale 25 luglio 1956.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1956, n. 651, registrato alla Corte dei conti addì 17 agosto 1956, registro n. 11 bilancio Trasporti, foglio n. 90, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a milleduecento posti di conduttore in prova;

Visto il decreto Ministeriale 6 marzo 1957, n. 3500, registrato alla Corte dei conti addì 22 marzo 1957, registro n. 18 bilancio Trasporti, foglio n. 52, con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici per il concorso suddetto;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale e affari generali - numero P.A.G. 41 1 245/156425 del 21 settembre 1958;

Decreta:

L'ispettore di 1ª classe Innocenti dott. Arturo, collocato a riposo per raggiunti limiti di età, è confermato nell'incarico di membro della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso citato nelle premesse presso il Compartimento di Ancona.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1º ottobre 1958

Il Ministro ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1958
Registro n. 29 bilancio Trasporti, foglio n. 63. — BARNABA

(5873)

Sostituzione del segretario della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico a quarantacinque posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere, indetto con decreto Ministeriale 15 novembre 1957.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 15 novembre 1957, n. 2305, registrato alla Corte dei conti addì 20 dicembre 1957, registro n. 43 bilancio Trasporti, foglio n. 84, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a quarantacinque posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere;

Visto il decreto Ministeriale 22 aprile 1958, n. 5176, registrato alla Corte dei conti addì 7 maggio 1958, registro n. 26 bilancio Trasporti, foglio n. 80, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il concorso suddetto;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale e affari generali - numero P.A.G. 41 1 228/145469 del 19 settembre 1958;

Decreta:

L'ispettore principale Inglese dott. Giuseppe è nominato segretario della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso citato nelle premesse, in sostituzione dell'ispettore capo Polacco Enrico.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 settembre 1958

Il Ministro ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1958
Registro n. 29 bilancio Trasporti, foglio n. 61 — BARNABA

(5874)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Palermo

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 31 gennaio 1958, per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Palermo;

Visto il decreto Ministeriale 13 ottobre 1958, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Palermo, nell'ordine appresso indicato:

1	Guidorizzi dott. Giuseppe	punti	99,23	su 132
2	Michelon dott. Giovanni	»	95,78	»
3.	Napoli dott. Renato	»	94,56	»
4	Tumminello dott. Achille	»	90,89	»
5	Montecalvo dott. Antonio	»	87,92	»
6	La Bianca dott. Cosimo	»	84,53	»
7.	Marchica dott. Gaetano	»	84,36	»
8	L'Abbadessa dott. Giuseppe	»	78,97	»
9	Russo dott. Giovanni	»	77,44	»
10	Perta dott. Angelo	»	73,74	»
11	Romano dott. Antonio	»	69,46	»
12.	Napolino dott. Francesco	»	69,37	»
13	Caliulo dott. Rosario	»	63,13	»
14	Troccoli Bernardino	»	56 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1958

p. *Il Ministro*: ROMANO

(5872)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.